RegioneLombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 964 Seduta del 18/09/2023

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI
ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Francesca Caruso

Oggetto:
SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI ALTO VALORE ARTISTICO DEI TEATRI DI TRADIZIONE LOMBARDI E STANZIAMENTO DELLE RISORSE PER LE ATTIVITA' 2023 (L.R. 25/2016)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Sabrina Sammuri

La Dirigente Nicoletta Finardi

L'atto si compone di 7 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante

VISTA la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 che promuove, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro, attraverso il sostegno alla produzione, alla distribuzione e alla circuitazione degli spettacoli;

RICHIAMATI:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 11 maggio 2023;
- la d.g.r. XI/5765 del 21/12/2021 "Criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa, culturale e dello spettacolo – art. 7 della l.r. 25/2016";
- il d.d.u.o. n. 6360 del 10/05/2022 "Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo – anni 2022/2024";
- la d.g.r. XI/6539 del 20/06/2022 "Sostegno alle attività di alto valore artistico dei Teatri di Tradizione Lombardi e approvazione dei criteri di valutazione dei progetti presentati per il triennio 2022-24 (L.R. 25/2016);
- il d.d.s. n. 11903 del 10/08/2022 "Approvazione del modulo di accettazione del contributo per il triennio 2022/24 e assegnazione del contributo annuale per le attività di alto valore artistico dei Teatri di Tradizione lombardi per il 2022 con impegno di complessivi € 442.000,00 a valere sul cap.5.02.104.12083 dei bilanci 2022 e 2023";

VALUTATO che l'attività oggetto del presente atto risulta in continuità e in coerenza con i precedenti atti di programmazione (il Programma triennale per la cultura 2020 – 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo", approvato con d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 e il Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 "Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo", approvato con d.g.r. 23 maggio 2022, n. XI/6400);

RILEVATO che la Fondazione Teatro Ponchielli di Cremona, la Fondazione Teatro Grande di Brescia, la Fondazione Teatro Fraschini di Pavia e il Teatro Sociale di Como (Associazione Lirica Concertistica As.Li.Co.) sono identificati come "Teatri storici di tradizione" ai sensi dell'art. 28 della L. 800 del 14 agosto 1967 e che, come tali, sono riconosciuti di rilevanza regionale come previsto dal d.d.u.o. n. 6360 del 10/05/2022;

CONSIDERATO altresì che i Teatri di tradizione offrono annualmente una

programmazione di spettacoli di alto valore artistico sia in ambito teatrale sia coreutico e musicale che li qualificano come importanti presidi culturali dei territori regionali (L. 14 agosto 1967 n. 800);

DATO ATTO che la d.g.r. XI/6539 del 20/06/2022 ha:
- Approvato i criteri per la valutazione dei progetti di attività di alto valore artistico dei Teatri di Tradizione lombardi per il triennio 2022-24;
- Ha demandato al dirigente competente l'applicazione di tali criteri e la valutazione dei progetti per l'assegnazione dei contributi annuali;
- Ha dato atto che le risorse per le annualità 2023 e 2024 saranno definite con successive Delibere di Giunta, in base alle risorse disponibili;

DATO ATTO che il II d.d.s. n. 11903 del 10/08/2022 ha approvato lo schema di modulo di accettazione del contributo, che regola:
- le modalità di erogazione del contributo, come segue: il 75% a fronte della presentazione del progetto dettagliato comprendente la relazione artistica, il relativo piano finanziario a preventivo per ciascuna annualità, la previsione del bilancio contabile dell'anno solare precedente; il 25% a conclusione delle attività previste, a seguito di invio di una relazione a consuntivo dell'attività e del relativo rendiconto finanziario;
- gli impegni dei firmatari;

VERIFICATO che sono agli atti della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi i moduli di accettazione del contributo triennale 2022-24 sottoscritti dai Teatri di Tradizione lombardi;

RITENUTO di sostenere le attività di alto valore artistico realizzate nel 2023 dai Teatri di Tradizione lombardi con uno stanziamento complessivo, per l'anno 2023, di 456.000,00 euro;

DATO ATTO che agli oneri complessivi pari a € 456.000,00 derivanti dalla presente deliberazione si farà fronte per € 342.000,00 a valere sul cap.5.02.104.12083 del bilancio 2023 e per € 114.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2024;

RITENUTO di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'assegnazione, sulla base della valutazione del dettaglio delle attività da parte della competente Struttura, dei singoli contributi nei limiti delle risorse individuate dal presente atto;

VISTO l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale "La Repubblica

promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";

VISTA la legge 1agosto 1967, n. 800, recante "Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali" e in particolare l'articolo 1 ai sensi del quale "lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale";

VISTO l'articolo 26 della legge n. 800/1967 ai sensi del quale possono essere sovvenzionate nel territorio della Repubblica manifestazioni liriche, concertistiche, corali e di balletto;

VISTO l'articolo 28 della legge n. 800/1967 ai sensi del quale "I teatri di tradizione e le istituzioni concertistico-orchestrali hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare attività musicali che si svolgano nel territorio delle rispettive Province. Il Ministro (…) sentita la Commissione consultativa per la Musica, può con proprio decreto, riconoscere la qualifica di "teatro di tradizione" a teatri che dimostrino di aver dato particolare impulso alle locali tradizioni artistiche e musicali";

VISTO il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 e in particolare l'articolo 9, comma 1, in base al quale "il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con proprio decreto (…) ridetermina, con le modalità di cui all'articolo 1, comma 3, delle l.15 novembre 2005, n. 239, e con effetto a decorrere dal 1 gennaio 2014, i criteri per l'erogazione e le modalità per la liquidazione e l'anticipazione dei contributi allo spettacolo dal vivo. I criteri di assegnazione tengono conto dell'importanza culturale della produzione svolta, dei livelli quantitativi, degli indici di affluenza del pubblico nonché della regolarità gestionale degli organismi;

CONSIDERATO che i teatri di tradizione rivestono un ruolo fondamentale per lo sviluppo della cultura artistica e musicale del territorio, che si evidenzia anche con il necessario cofinanziamento da parte di enti territoriali;

CONSIDERATO inoltre che il contributo regionale nel settore in questione è concesso a seguito della valutazione dei progetti artistici e dei programmi annuali e che il contributo concesso non può essere superiore al deficit emergente dal bilancio di progetto presentato;

TENUTO CONTO del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui "lo sviluppo della cultura" è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica "anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni" introdotto dalla riforma del titolo V" e secondo cui "a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario a opere (…) che presentino particolari qualità culturali e artistiche si connotano (…) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)";

CONSIDERATO che l'intervento normativo teso a regolare la materia dei contributi pubblici in favore delle attività dello spettacolo assolve a un compito previsto per la Repubblica direttamente dall'art. 9 della Costituzione;

TENUTO CONTO del fatto che, quanto sopra esposto, consente di escludere che le attività progettuali artistiche proposte nel settore in questione e valutate dall'Amministrazione ai fini dell'ammissibilità al contributo pubblico si sostanzino in un'attività economica;

CONSIDERATO che alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale sopra citato, l'esercizio della funzione pubblicistica di interesse nazionale svolto nel settore in argomento in attuazione dell'art. 9 della Costituzione, è riferibile a tutte le articolazioni della Repubblica previste dall'art. 114 della Costituzione;

TENUTO CONTO, altresì, del carattere infungibile della prestazione artistica nonché del fatto che l'intervento pubblico nel settore in argomento non è tale da incidere, per i motivi anzidetti e in ragione dell'unicità degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;

VISTA la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che "la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (…) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (…) i partecipanti a una attività culturale (…) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività";

CONSIDERATO che le entrate dalla vendita e delle prestazioni dei progetti artistici ammessi a contributo coprono solo una frazione dei costi della produzione;

RITENUTO, pertanto alla luce di quanto sopra esposto che il sistema di finanziamento pubblico agli organismi di spettacolo operanti nei settori in questione non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura approvato con d.c.r. 20 giugno 2023 - n. XII/42;

VISTI gli artt. 26 e 27, d.lgs. 33/2013, che demandano alla struttura competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

VAGLIATE e fatte proprie le predette considerazioni;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di sostenere le attività di alto valore artistico realizzate nel 2023 dai Teatri di Tradizione lombardi con uno stanziamento complessivo di 456.000,00 euro;

2. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'assegnazione, sulla base della valutazione del dettaglio delle attività da parte della competente Struttura, dei singoli contributi nei limiti delle risorse individuate dal presente atto;

3. di dare atto che agli oneri complessivi pari a € 456.000,00 derivanti dalla presente deliberazione si farà fronte per € 342.000,00 a valere sul cap.5.02.104.12083 del bilancio 2023 e per € 114.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2024;

4. di demandare al dirigente competente l'attuazione degli adempimenti di

cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge